

«L'Agenda urbana per il rilancio del centro»

URBANISTICA

Ancona

«Recuperare le aree a ridosso del centro storico per dare un'immagine migliore anche a chi arriva da fuori e riqualificare lo stesso centro storico per consentire una migliore qualità della vita a chi ci abita e a chi lo frequenta, compresi i turisti», il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona Roberto Renzi introduce con chiarezza strategica l'incontro promosso dallo

stesso Ordine nella propria sede, dal titolo "Recupero e riqualificazione attraverso l'Agenda Urbana" e che ha visto la partecipazione di alcuni esponenti del governo cittadino a partire dal sindaco Valeria Mancinelli e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili del territorio.

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Renzi
«Occasione unica per il nostro territorio»

«L'Agenda è un'occasione unica per il nostro territorio - ha spiegato ancora il presidente Roberto Renzi - Per la prima volta infatti, la progettazione cittadina finalizzata a ristrutturare e riqualificare aree e contenitori esistenti può avvenire attraverso un confronto preventivo con le categorie e i professionisti che vengono interpellati non a obiettivi già definiti dalla pubblica amministrazione ma preliminarmente. Un'occasione importante, questa, per gli stessi ingegneri che avranno la possibilità di indica-

re da subito le aree su cui intervenire e di innalzare la qualità dei lavori a tutto vantaggio dei cittadini, restituendo infine la giusta centralità al progetto».

Ancona, ricorda l'Ordine degli Ingegneri, segue così l'esempio dall'Ue che con l'Agenda Urbana Europea ha voluto introdurre uno strumento innovativo per ridisegnare e modernizzare i servizi ai cittadini, riqualificando le aree depresse e progettando spazi all'insegna dello sviluppo sostenibile. Misure che vengono riprese nel capoluogo do-

rico e al centro del confronto cittadino. «Avvalersi dell'agenda urbana da parte dell'amministrazione è un segnale importante di attenzione rinnovata verso la città - si legge in una nota -, coltivata attraverso uno strumento che, modificando i rapporti tra amministrazione e professionisti nella costruzione dei Bandi, può permettere di fornire, riqualificando aree dismesse al centro a ridosso di esso, nuovi impulsi alle attività economiche e commerciali del capoluogo».